

Osservatorio sicurezza, è polemica

«Riunito una sola volta in un anno»

Cantù

La minoranza ha chiesto
«un organismo più efficace
per affrontare l'emergenza»
La maggioranza lo difende

Fin dalla sua costituzione la Consulta permanente sulla sicurezza urbana e la legalità, l'Osservatorio, è stata al centro di polemiche e pareri divergenti tra maggioranza e opposizioni, tanto che queste ultime nell'ultimo consiglio comunale ne avevano chiesto la soppressione. Proposta bocciata. Ora, a mesi dalla sua prima – e unica – riunione, la consulta è pronta per mettersi al lavoro e verrà convocata subito dopo le feste.

Le minoranze compatte, centrosinistra – Pd, Unire Cantù e Cantù con Noi –, Lavori in Corso, Cantù Rugiada e Movimento 5 Stelle, hanno chiesto di attivare un organismo più efficace per contrastare il fenomeno della criminalità organizzata, una commissione speciale per il contrasto alla criminalità organizzata, che andasse a sostituire la Consulta, ritenuta poco incisiva. «Di fronte a un'offensiva straordinaria della criminalità organizzata non si può rispondere con strumenti ordina-



La Consulta sulla sicurezza è oggetto di polemica in consiglio

■ L'assessore
«Subito dopo
la pausa natalizia
la consulta
verrà convocata»

ri. E non si può negare che ci troviamo di fronte a un'emergenza», ha più volte sottolineato il capogruppo del centrosinistra **Vincenzo Latorraca**. La maggioranza ha invece difeso questo organismo e, con l'assessore alla Sicurezza **Maurizio Cattaneo**, la gestione di questa tematica, replicando che tanto la commissione Sicurezza quanto la consulta sono ottimi strumenti che non era necessario duplicare.



Il consigliere Vincenzo Latorraca



L'assessore Maurizio Cattaneo

L'Osservatorio era stato istituito a inizio anno, come risposta dopo la mancata costituzione del Comune come parte civile nel processo per le estorsioni e le intimidazioni di stampo 'ndranghetista messe in atto in piazza Garibaldi che ha poi portato a condanne per cento anni. Al suo interno sono rappresentate le scuole e le parrocchie, i sindacati e le associazioni di categoria, le forze dell'ordine e realtà note

per l'impegno contro la malavita come Libera e Progetto San Francesco. Di fatto, si era riunito una volta sola, poi arrivarono le elezioni. Nelle scorse settimane, con la prima convocazione dopo il rinnovo amministrativo della commissione Sicurezza, sono stati designati i comunali all'interno della consulta.

«Abbiamo presentato a tutte le associazioni coinvolte la richiesta di adesione – conferma l'assessore leghista Cattaneo -. Abbiamo raccolto tutte le nomine e subito dopo la pausa natalizia la consulta verrà convocata». In primavera, quando la consulta venne istituita, le minoranze decisero di rinunciare a designare un proprio rappresentante giudicandone la creazione tardiva e strumentale ai fini della campagna elettorale.

Ora invece hanno puntato compatte sul nome di **Francesco Nava**, consigliere comunale di Cantù Rugiada. Ma il fatto di avere accettato di farne parte, non significa che considerino la consulta lo strumento ottimale. Proprio l'alto numero di componenti – 31 – viene considerato uno degli elementi che la rendono poco dinamica. Critiche che la maggioranza compatta ha respinto, confermando la volontà di voler utilizzare questo strumento. Tra gli obiettivi, anche quello di proporre una nuova manifestazione per dire no alla mafia in piazza, dopo quella del 23 marzo, come il sindaco **Alice Galbiati** auspicava fin da quella prima unica riunione.

Silvia Cattaneo